



Il Gigante egoista

Giannina Nosedà

© 2014 FABRIANO 217 FABRIANO 217 FABRIANO 217

Il Gigante egoista

Giannina Nosedà

Disegni di Chiara e Cecilia
(9 e 7 anni)

Personaggi

il narratore
i bambini
dodici peschi
gli uccelli
il Gigante
le damigelle della Primavera
la Primavera
la Neve
la Brina
la Tramontana
la Grandine
il Bambino

Scena: dodici peschi disposti in un grande semicerchio; in fondo una piattaforma rialzata che è la casa del Gigante.

Narratore

C'era una volta un bellissimo giardino che apparteneva ad un Gigante il quale partì per un lungo viaggio; durante l'assenza del proprietario, il giardino rimase sempre aperto ai bambini che vi andavano liberamente a giocare. Ma un giorno...

(I bambini entrano tenendosi per mano e cantano)

I bambini

Girotondo girotondo,
com'è bello stare al mondo!
Gira gira nel giardino
che fiorisce il biancospino,
gira gira intorno al prato
che il mughetto è già spuntato,
gira gira girerà,
primavera è ancora qua!

I peschi

Noi siamo i peschi dal manto rosato,
facciamo una corona intorno al prato,
una corona di dodici piante
per far bello il giardino del Gigante,
per farlo ricco, quando vien l'estate,
di mille pesche dolci e vellutate.

Gli uccelli

Cicciricci, ciricì,
su, venite tutti qui!
Dove cantan gli uccellini

Il Gigante egoista

stanno bene anche i bambini;
chi saltella, chi sgambetta,
chi svolazza, chi cinguetta,
cicciricci, ciricì,
su, venite tutti qui!

I bambini cantando

Girotondo girotondo,
com'è bello stare al mondo!
Gira gira nel giardino
che fiorisce il biancospino,
gira gira intorno al prato
che il mughetto è già spuntato,
gira gira girerà,
primavera è ancora qua!

Gigante

Che cosa fate qui? Via tutti, via,
che non voglio nessuno in casa mia!
Ritorno dopo un viaggio di sette anni
e vi sorprendo intenti a far malanni
e chiasso e confusione... Chi v'ha dato
il permesso di correre nel prato?
Il giardino, sappiate, è tutto mio.

Via tutti che ci sto soltanto io!
Non solo, ma per starmene al sicuro
mi costruisco tutto intorno un muro.
(I bambini via con un canto triste a bocca chiusa;
il Gigante finge di costruire un muro intorno al
giardino e poi entra in casa)

Le Damigelle

(entrano precedendo la Primavera e cantando)

Ritorna Primavera
il mondo a rallegrar,
gli uccelli in lieta schiera ritornano a cantar;
il bosco, il campo, il prato
si veste di nuovi color, il sole ridestato
al mondo dà luce e splendor.

Primavera

Io son la Primavera, al mio passare
s'apron le porte per lasciarmi entrare,
s'aprono i cuori a darmi il benvenuto;
ma come mai qui tutto è triste e muto?
Come mai questo muro non ha porte?
Non posso entrar nel regno della mortel!

(Via con le damigelle)

Narratore

Intanto, dentro al giardino del Gigante...

La Neve

E fiocca e fiocca e fiocca, io son la Neve,
tutto ricopro col mio manto greve,
i fiori e l'erbe schiaccio contro al suolo,
tutto nascondo sotto al mio lenzuolo.

Gigante

(nella sua casa)

Cade la neve nella notte nera,
quando ritorni, bella Primavera?

La Brina

E ghiaccia e ghiaccia e ghiaccia, io son la Brina
e dove passo porto la rovina
fatte di gelo sono le mie dita
quello che tocco resta senza vita.

Gigante

Tutta la terra è fredda e desolata,
o Primavera, dove stai celata?

La Tramontana

Soffia soffia, Tramontana,
qui mi sento una sovrana,
urlo, spingo, abbatto, atterro,
tutto schianto dove afferro!

Gigante

Urla e singhiozza il vento della sera,
perché non torni, dolce Primavera?

La Grandine

Io son la Grandine dal tocco gelido,
spezzo le tegole, rompo i comignoli,
formo rigagnoli di chicchi candidi,
denudo gli alberi, frantumo e sbriciolo,
calpesto e macino senza pietà.

Gigante

La Primavera più non tornerà!

(musica)

Narratore

Dopo un lungo periodo in cui per il Gigante fu
sempre inverno, i bambini riuscirono a fare un
piccolo buco nel muro e a tornare nel giardino.

Il Gigante egoista

Gli uccelli

Cicciricci ciricì,
su, venite tutti qui!
Dove cantan gli uccellini
stanno bene anche i bambini:
chi saltella, chi sgambetta,
chi svolazza, chi cinguetta,
cicciricci ciricì,
come siam felici qui!

Gigante

(ascoltando dalla casa)

Ma questo è un canto,
il canto di un fringuello!
Oh, come è consolante, come è bello!
come riscalda il cuore dolcemente...
Primavera è tornata, finalmente!

*(I bambini entrano tenendosi per mano,
e finito il girotondo si fermano ognuno accanto ad un pesco; il
Bambino, che è il più piccolo di tutti ed indossa una camicia
bianca, si ferma davanti al pesco centrale)*

I bambini cantano

Girotondo girotondo,
com'è bello stare al mondo!
Gira gira nel giardino
che fiorisce il biancospino,
gira gira intorno al prato
che il mughetto è già spuntato,
gira gira girerà,
primavera è ancora qua!

Il pesco

Su, fammi rifiorire, bel bambino.

Bambino

Non posso, sono troppo piccolino.

Il pesco

Dunque non vuoi ch'io torni ancora vivo?

Bambino

Sì che voglio, ma vedi, non ci arrivo.

(Canto triste a bocca chiusa)

Storie disegnate

Gigante

Ora capisco perché Primavera
restava sorda ad ogni mia preghiera!
Devo abbattere il muro senza porte
che racchiude soltanto gelo e morte.
Venite, bimbi, è vostro il mio giardino
per fare il girotondo e il rimpiazzino.
Su, vieni in braccio, che t'aiuto io,
ma non piangere più, tesoro mio!

(Solleva il Bambino che lo bacia)

Gigante

Ora il giardino è aperto a chi, lo vuole,
i bambini, gli uccelli, i fiori, il sole!

Damigelle

(entrano precedendo la Primavera e cantano)

Ritorna Primavera
il mondo a rallegrar,
gli uccelli in lieta schiera ritornano a cantar;
il bosco, il campo, il prato
si veste di nuovi color, il sole ridestato
al mondo dà luce e splendor.

(La Primavera entra, fa un giro nel giardino;
tutti ripetono il canto con lei;
damigelle, Primavera, uccelli e bambini via;
il Gigante entra in casa)

Narratore

Da quel giorno, il giardino fu sempre aperto ai
bambini per anni ed anni,
finché giunse un Natale.

I peschi

Passano gli anni, crescono le piante,
diventa vecchio e curvo anche il Gigante;
le stagioni si alternano sul mondo
e i bimbi fanno sempre il girotondo,
portan la vita, portan l'allegria
nel giardino più bello che ci sia.

Gigante

Passano estate, autunno e primavera,
vengono i bimbi da mattina a sera,
ma il piccino che un giorno m'ha baciato,
quello, lui solo, non è più tornato.
Ora l'inverno non mi fa più male

Il Gigante egoista

perché porta il tepore del Natale,
vorrei solo vedere quel bimbetto
che m'ha baciato; è tanto che l'aspetto!

*(I bambini entrano cantando un canto di Natale,
il Bambino si ferma in centro scena, e il Gigante gli si avvicina)*

Gigante

Oh, finalmente, bimbo, sei tornato!
Se tu sapessi quanto t'ho aspettato,
quanto ho chiesto di te, quanto t'ho atteso!
Ma hai le mani ferite! Chi t'ha offeso?
Dimmi il suo nome, bimbo, perché io vada
a vendicarti, presto, con la spada!

Il Bambino

Io non chiedo vendetta né rancore,
queste son le ferite dell'amore.

Gigante

Ma chi sei, dunque? Un bimbo, un santo, un re?
Io m'inginocchio qui davanti a te.

Il Bambino

Un giorno tu hai capito il mio dolore,
m'hai stretto fra le braccia sul tuo cuore,
m'hai aperto il giardino, m'hai sorriso,
oggi sarai con me nel Paradiso.

Narratore

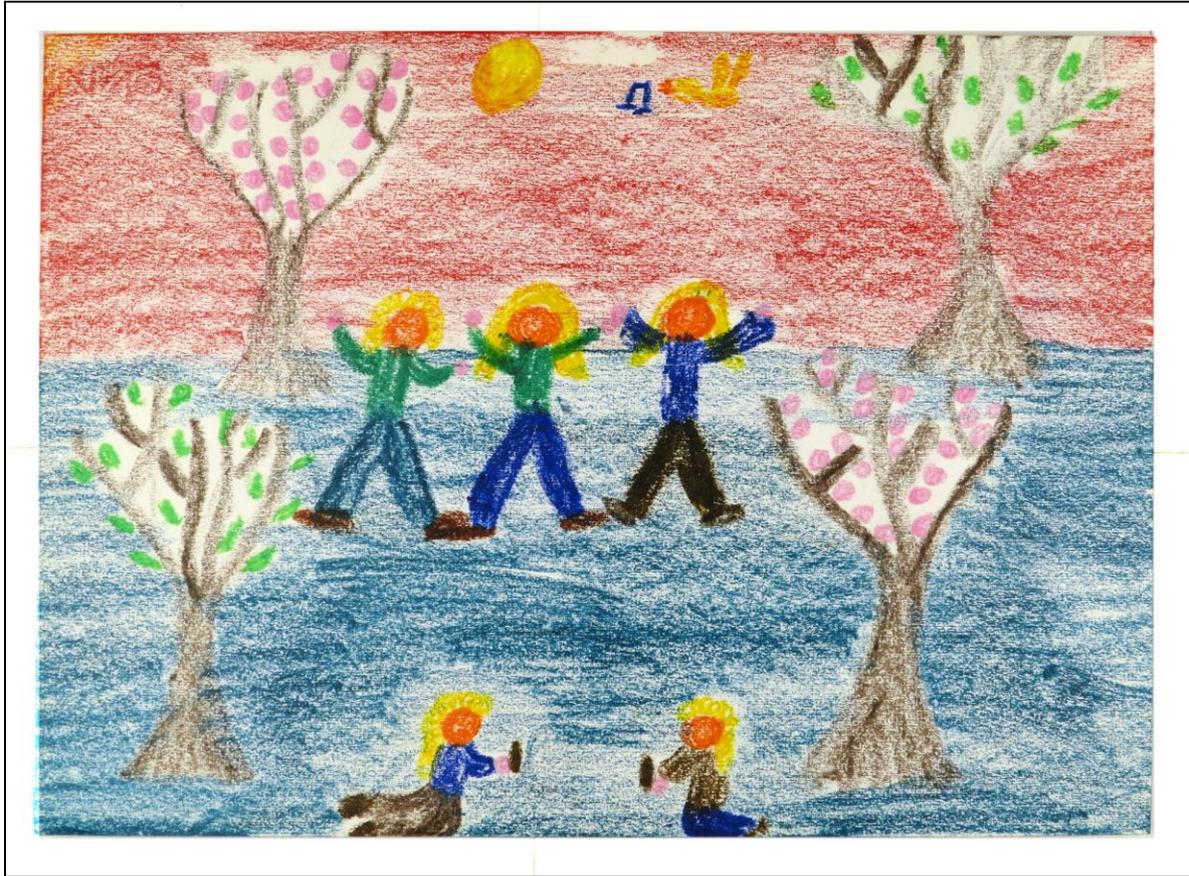
Quel pomeriggio, quando i bambini entrarono nel
giardino, trovarono il Gigante morto, sdraiato sotto
un albero, tutto coperto di fiorellini bianchi.
(Mentre il narratore parla, il Gigante rimane
inginocchiato davanti al Bambino; alla fine si alza ed
esce, tenuto per mano dal Bambino. Tutti seguono
cantando un canto di Natale)

Da Giannina Nosedà, "Tutti in scena", Filadelfia Editore, 1967



Girotondo girotondo, com'è bello stare al mondo!

Il Gigante egoista



Dove cantan gli uccellini, stanno bene anche i bambini.

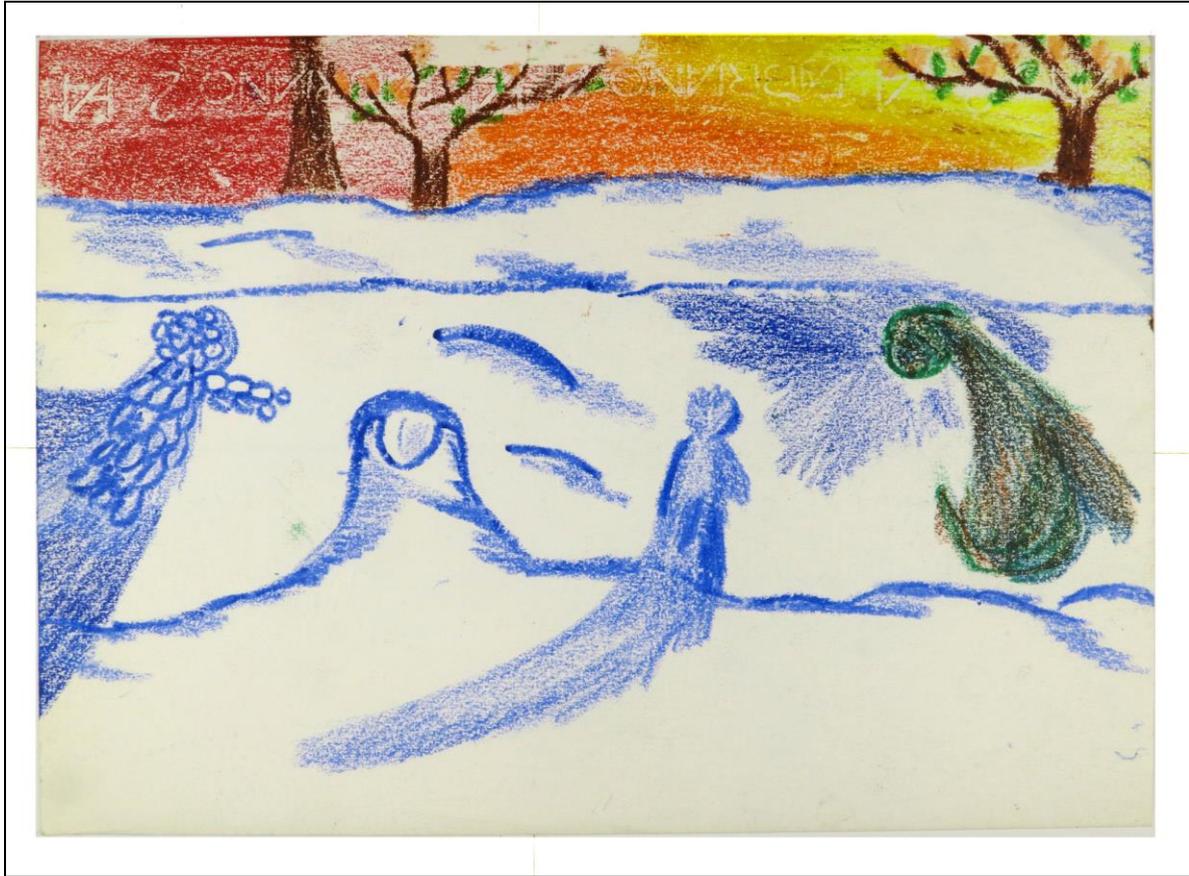


Che cosa fate qui? Via tutti, via, che non voglio nessuno in casa mia!

Il Gigante egoista



Per starmene al sicuro mi costruisco tutto intorno un muro.



E fiocca e fiocca e fiocca, io son la Neve, tutto ricopro col mio manto greve.

Il Gigante egoista



Tutta la terra è fredda e desolata, o Primavera, dove stai celata?



I bambini riuscirono a fare un piccolo buco nel muro e a tornare nel giardino.

Il Gigante egoista



Primavera è tornata, finalmente! come riscalda il cuore dolcemente.



Venite, bimbi, è vostro il mio giardino per fare il girotondo e il rimpiazzino.

Il Gigante egoista



Ora il giardino è aperto a chi, lo vuole, i bambini, gli uccelli, i fiori, il sole!



Oh, finalmente, bimbo, sei tornato! Se tu sapessi quanto t'ho aspettato,

Il Gigante egoista



M'hai aperto il giardino, m'hai sorriso, oggi sarai con me nel Paradiso.

